

ELEZIONI UNIVERSITA'

**«Ridiamo vita
al Cravino
e piano affitti
per studenti»**



**GIANNI
FRANCIONI**

Nel mio
programma punto a
incrementare gli iscritti
milanesi, Pavia ha
dimensione e qualità che
possono essere attrattivi

■ BRUSCHI A PAG. 15



ELEZIONI IN UNIVERSITÀ

di Marianna Bruschi

PAVIA

L'università si prepara a scegliere il suo nuovo rettore, il 29 ci sarà la prima votazione. La Provincia Pavese ospita e racconta i tre candidati. Il primo, ieri, è stato Gianni Francioni. Ordinario di Storia della filosofia, 63 anni, ex preside di Lettere e attuale pro rettore alla didattica. Uno dei punti chiave del suo programma è il rapporto fra l'ateneo e gli enti locali.

Professor Francioni, nel suo programma auspica per l'ateneo un «maggior ruolo nella progettualità del Comune». Come riuscirci?

«Non ogni città che ha un'università è anche una città universitaria, è il caso di Milano. Il mio appello è di una collaborazione stretta. Ho proposto un tavolo permanente Università-Comune e uno con il mondo della sanità».

Il legame con la città passa anche dagli affitti, alti, e da zone in espansione ma spente, come il Cravino.

«Sono due casi in cui è forte la necessità di concertazione con il Comune. Il Cravino è un quartiere universitario che però diventa terra di nessuno, ed è pericoloso. Mi sarebbe piaciuto creare un anfiteatro all'aperto con le sculture di Pomodoro, ma la Bicocca è stata più veloce di noi. Farei una gara tra gli studenti di ingegneria e affiderei loro il progetto di riqualificazione. Sugli affitti credo che con il Comune potremmo studiare incentivi per chi affitti agli studenti a prezzi calmierati».

Ha citato Milano, nel confronto con Pavia. Il suo programma punta a aumentare gli iscritti milanesi, che oggi sono il 10,7%.

«Milano è un mega ateneo, con un rapporto studenti-docenti sfavorevole. A Pavia i nostri studenti li riconosciamo nei cortili. Pavia ha una dimensione e una qualità che possono essere fattori attrattivi».

Pavia ha 84 corsi di laurea. L'offerta formativa dovrà essere ridimensionata nei prossimi anni, anche in vista di numerosi pensionamenti fra i docenti.



Gianni Francioni, 63 anni, durante il primo incontro con i candidati rettori in redazione alla Provincia Pavese

Gianni Francioni: «Cambio il Cravino terra di nessuno»

Il pro rettore in corsa vuole coinvolgere gli studenti
«Da loro progetto per riqualificare l'area e farla vivere»

Come?

«Oggi abbiamo 995 docenti e si può immaginare di ridurli. Il problema è immettere forze nuove. Abbiamo dottori di ricerca e assegnisti bravissimi, ma sono una fascia precaria e la paura è che i migliori vadano via. Faremo inoltre una riflessione per avere la migliore offerta didattica, gestibile con il nostro corpo docenti».

Come migliorare il rapporto università-scuola?

«Il Centro orientamento lavora in questa direzione. Penso a una università simile al palazzo centrale, con i cortili e tanti ingressi: aperta. Una casa accogliente di scienza e cultura».

L'urbanistica è un tema cal-

do, con i casi Green Campus e Punta Est e con progetti consistenti, come il campus di medicina, da portare avanti.

«Aspettiamo le sentenze, noi vogliamo tutelare il buon nome dell'università. E abbiamo attivato le nostre regole interne sul codice etico. Dobbiamo tutelare il nostro patrimonio e completare il piano triennale con il restauro di palazzo Botta e il campus di Medicina. E credo che il Palazzo centrale potrebbe diventare patrimonio Unesco».

Ricerca ed edilizia passano anche dalle strutture. Alcune vanno rinnovate.

«Il polo Bassi-Taramelli ha bisogno di manutenzione energetica. Come serve una mappatura

delle competenze per la ricerca ne serve una anche per gli strumenti, un censimento per sostituire quelli obsoleti. Il servizio di ricerca va potenziato con più personale, per accedere a un numero alto di finanziamenti».

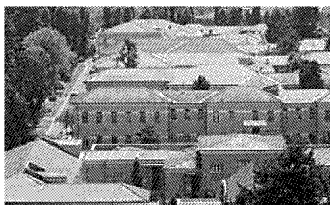
Ha già in mente i nomi dei suoi «ministri»?

«Ancora no. Ma dovranno essere giovani, con grande rinnovamento rispetto alla squadra attuale. Uomini e donne, delle tre fasce (ordinari, associati e ricercatori). Ho in mente qualcuno che sostiene un altro candidato, vedremo».



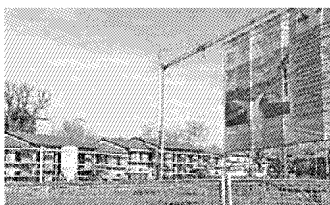
“ **POLO DI VIA
TARAMELLI**

Serve
manutenzione subito
Dobbiamo dare ambienti
nuovi e confortevoli



“ **IL CAMPUS
DI MEDICINA**

Insieme al
restauro di Palazzo Botta
è nel piano triennale
che va completato



“ **GREEN CAMPUS
E PUNTA EST**

Aspettiamo
le sentenze. Noi ci siamo
attivati con il nostro
codice etico

**do, con i casi Green Campus e
Punta Est e con progetti consi-
stenti, come il campus di medi-
cina, da portare avanti.**

«Aspettiamo le sentenze, noi
vogliamo tutelare il buon nome
dell'università. E abbiamo atti-
vato le nostre regole interne sul
codice etico. Dobbiamo tutelare
il nostro patrimonio e completa-
re il piano triennale con il restau-
ro di palazzo Botta e il campus di
Medicina. E credo che il Palazzo
centrale potrebbe diventare pa-
trimonio Unesco».

**Ricerca ed edilizia passano
anche dalle strutture. Alcune
vanno rinnovate.**

«Il polo Bassi-Taramelli ha bi-
sogno di manutenzione energi-
ca. Come serve una mappatura